

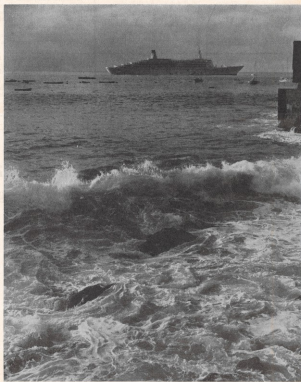


Linea "C." - ditta Giacomo Costa fu Andrea - via G. D'Annunzio, 2 - Genova

Anno IX - N. 12 - Gennaio-Aprile 1968

Periodico bimestrale

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo IV



*La turbonave
EUGENIO C.
fotografata
dall'Isola
di Sant'Elena
il 19 gennaio
durante la crociera
dei 3 Continenti*

I servizi di linea per passeggeri

I servizi di linea per passeggeri nella nostra compagnia hanno assunto una importanza preponderante.

Le particolari esigenze sulle rotte del Sud e Centro America hanno imposto il ricorso a navi di alta qualità e dimensioni, quali la «Federico C.», la «Eugenio C.», la «Flavia», la «Carla C.» come pure continui sostanziali rammodernamenti alle navi già in servizio, l'«Anna C.», la «Andrea C.», la «Franca C.».

La vita degli uomini è sottoposta in ogni suo aspetto ad una continua evoluzione, la quale ha assunto nei tempi recenti un corso sempre più rapido. Non c'è quindi da sorprendersi se il servizio «passeggeri» oggi è svolto con modalità diverse in confronto del passato.

Durante la prima metà di questo secolo la categoria principale come apporto di passeggeri era quella degli emigranti, la cui affluenza verso l'estero permaneva intesa in tutto il corso dell'anno e promuoveva pure un buon traffico di ritorno in patria per motivi vari.

Si aggiungeva poi un buon traffico di passeggeri di classe, tuttavia concentrato da primavera ad autunno alternativamente nei due sensi.

Le navi quindi dovevano disporre di molti posti di terza classe, di cui una parte in camerone, molto pochi di seconda ed un po' più di prima classe; la regolarità del traffico consentiva un esercizio su po' simile a quello di una funicolare, vale a dire confinato per anni tra due capolinea con alcuni scali intermedi.

Gli emigranti sono ormai pressoché scomparsi; affinché non se ne dimentichi il ricordo, permane tuttora a bordo il Commissario Governativo, si continua ad esigere quella particolare assistenza medica, vigono leggi e regolamenti che risalgono al secolo scorso.

Un fatto recente è la con-

correnza dell'aereo, che ha un forte richiamo per chi viaggia per affari.

Il numero globale dei viaggiatori nel mondo continua ad aumentare, ma sono in diminuzione coloro che si servono della nave, e concentrati in determinati periodi; il loro livello sociale è più elevato e maggiori le esigenze di coloro che richiedono la tariffa minima.

Ciò ha consigliato di ridurre a due le classi; una prima non troppo vasta ed una turistica più capace e paragonabile come confort alla seconda classe del passato; si è dovuto programmare più partenze in certi periodi e meno in altri.

Un solo viaggio con scarso numero di passeggeri sarebbe sufficiente a pregiudicare il risultato economico di una serie di viaggi favorevoli; ed infatti il continuo aumento dei costi di esercizio e l'aumento della concorrenza, che impedirebbe un adeguamento delle tariffe, impongono una gestione quanto mai oculata.

La «Eugenio C.» e la «Eugenio C.» nella linea del Sud America e la «Federico C.» in quella del Centro America si sono decisamente affermate e per le loro qualità tecniche e per quelle degli equipaggi: la «Eugenio C.», tra l'altro, è la nave italiana che nell'itinerario normale realizza la più alta velocità.

Il passeggero ha le sue giuste sensibilità ed esigenze; egli sa rapidamente valutare coloro che a bordo lo ricevono, a qualunque grado essi appartengano: egli ha piacere di trovare un buon vitto, un ambiente sereno, di gentilezza, di compostezza e tutto questo i nostri equipaggi sanno offrire, meglio che altri: i più anziani della Compagnia hanno dato l'impulso ad una ottima tradizione, ma anche i giovani, i quali alla buona volontà uniscono una preparazione specializzata migliore di quanto era possibile nel passato, hanno saputo inserirsi ottimamente,

Assunto dalla Linea "C" il servizio congiunto COSTA - ITALNAVI

Da circa tre anni, come già abbiamo avuto occasione di informare, le nostre navi Luisa Costa, Giovanna Costa, Bice Costa sono impiegate, congiuntamente a sei navi della Società Italnavi, nel servizio commerciale tra i porti italiani e quelli della costa Atlantica del Sud America.

Poiché la Soc. Italnavi (Gruppo FIAT) ha recentemente manifestato il desiderio di cedere tali navi (M/n Cervinia, Cesana, Villarperosa, Sestriere, Sises, Alpe) e sia la sua partecipazione alla linea, la nostra Compagnia ha considerato opportuno di procederne al rilievo allo scopo di assicurare la continuità e la regolarità dell'attuale servizio, che è il più importante tra quelli nazionali ed esteri impegnati su quella rotta.

Il trapasso delle navi alla nostra Compagnia avverrà al primo arrivo a Genova di ogni nave.

Esse sono motonavi di circa 10.000 tonn. di portata, attrezzate per il trasporto di colli pesanti, ampiamente dotate di stive e celle refrigerate, di depositi per carichi liquidi.

I loro equipaggi, di massima, verranno a far parte del personale della nostra Compagnia; ad ognuno dei loro membri inviamo il più cordiale saluto e benvenuto.

Costruzione di alloggi con concessione di mutui agevolati

Come già pubblicato sul «Notiziario C.» del giugno 1968 la Cooperativa Edilizia «Auxilium Ucid» accetta le prenotazioni per 50 nuovi alloggi sociali a parziale completamento del nuovo Quartiere di Via Giovanni XXIII (Genova San Fruttuoso).

Sono previsti appartamenti da 7 vani e mezzo, 6 e mezzo e 5 e mezzo. Il mutuo copre il 75 per cento del costo. Avrà la durata di 25 anni e la quota di ammortamento non potrà superare il 5,50% fra capitale, interessi, oneri fiscali ecc.

L'agevolazione consiste nell'alto importo del mutuo (75%) e nel ridotto costo di ammortamento reso possibile dalla agevolazione concessa dallo Stato con la legge n. 1179 dell'11-65.

I lavori per la costruzione dei nuovi alloggi avranno inizio quanto prima.

Per maggiori chiarimenti, per documenti da presentare ai fini della prenotazione rivolgersi alla Cooperativa con sede in Genova Via Serra n. 6/B (Parco Serra) tel. 590.892.



"Il resto della Carlina,"

(Segue dalla 1.a pagina)

pell, invocazioni! Vi erano dei nomi invocati disperatamente, quasi fossero spariti fra le onde... invece... quelli si presentavano quando volevano. Non erano morti, no... dormivano!

La vita nostra era fatta di sobboliti e di sorprese. L'ombra di Cristoforo, però, ci accompagnava. Andavamo anche noi verso le Indie. Lentamente, come lui! C'era anche un Colombo verso a bordo su quello non arrivava a niente, perché non si chiamava Cristoforo. Gli ultimi erano un po' depressi, quando, un giorno, all'improvviso si udì un urlo che sembrava venire dalla ciociara: Garibaldi, Mazzini sul ponte di comando!

Un fremito passò fra l'equipaggio. Eravamo salvi, perché erano apparsi fra noi, Garibaldi (il braccio) e Mazzini (la mente)! Garibaldi conosceva bene l'America, perché laggiù aveva tirato di spada ed aveva fatto il ladro, rubando donne! Ma l'entusiasmo durò poco, perché risultò che Garibaldi di noi era il vero Garibaldi, ma il capo pompiere! Mentre il primo Garibaldi attirava il fuoco dormiva ancora, il secondo, invece, lo spegneva! Ed il nostro Mazzini, non lavorava con la mente, ma con le mani, come un mulo, laggiù in macchina. Comunque, l'Arca, andava, andava... Il Diluvio, un giorno, sarebbe terminato: era una convinzione comune.

A bordo dell'Arca c'era anche una ciociara, non allora né in questa Carlina, col suo parlamento rosso. Ma era poi una vera chiave? Un giorno le vedemmo trasformata in un liguette (4). Il fondo era rosso, perché dicevano che erano i pescicani che le facevano diventare così. Diventammo tutti dorati e a tale spettacolo, la nostra fantasia corse nell'altissimo mondo. Quando ritornammo sulla terra, ci accorgemmo che il lago era tornato verde.

E... c'era anche un prete. Ma anche lui era proprio un prete? Un giorno vestito in un modo, ora, in un altro. Pippo, però, mi disse che era veramente un prete, perché l'aveva visto celebrare la Messa.

E... venne, anche in acqua, il Natale! Ed in quella notte sentii sì spero un miracolo. Ricordate, amici? Come in un girovagone, vedemmo un'altra mondo. L'Equi-

paggio strano era scomparso. Un magnifico addio era appena per noi. La in fondo c'era un altare ed una bandiera tricolore. Tutti quegli esseri erano ritornati assieme. Erano venuti elegantemente e parlavano la stessa lingua. Non si sa ancora il perché, comunque, come d'incanto, un magnifico presagio, che diffondeva così nobiliti. Pippo mi disse che era stato un claustrale, venuto da Venezia, che lo aveva inventato. Non eravamo più sull'Arca, ma a terra. Infatti, con grande nostra sorpresa, entrò nella nave sfondando la di gioventù ed un profumo di montagna!

Vedemmo un gruppo di ragazze e giovanotti, venuti da là, da quel di Trento e di Bolzano, che cantavano «Tu scendi dalle stelle». Il Prete, con vestiti nuovi, celebrò la Messa, augurando a tutti, presenti e lontani, Buon Natale. Eravamo veramente a terra, con tutti i suoi divertimenti. La sera stessa ci trovammo a Napoli ed io rivai al mare vedemmo un pescatore (5) e poi un gruppo di ragazze che ballavano la tarantella. Mancava però... il sole nero! C'era... un... signore... vittoria che accendeva una sigaretta che aveva.

Nessuno più pensava al Diluvio... Poi, la terra sparì e l'Arca riprese il mare. Il Diluvio ritornava ad alluvinare. Ma la nave, fatta robusta, lo teneva bene. Stava guardando tutti i suoi mali. C'era dei buoni medici a bordo, coi baffi o senza baffi. Tutte le istituzioni terminavano quando, alta e solenne, risuonò la voce del comandante «Dobbiamo conquistare la California». L'America si avvicinava, e tutti si accinsero alla conquista, ma purtroppo... con spargimento del sangue di molti... tutti l'Arca era stata la persona più paziente del mondo. Si era lasciata trascurare, piangere, vomitare. E, dopo i fastidi quanti giorni di Noè, approdò nel nuovo mondo, inseguendo lo stesso tempo di Cristoforo.

Ma... era in... protezione! Operava da centinaia di chirurghi, sui nati del mondo... «Mori di... porto dando alle luce una... principessa! Cal fu appunto il nome di «Carlina»: è già in viaggio di nozze!

Adelmo Zanarini

(1) scegli figurati; (2) per vari giorni si andava su o giù vicino a Madaira per provare le macchine; (3) le varie bitte a bordo; (4) si era allagata; (5) allusione allo «show» dell'equipaggio.

Situazione delle navi passeggeri della "Linea C,"

LINEA SUD AMERICA

EUGENIO C., partita da Genova il 6/5 ha scalato nella stessa gamma: Campes, Barcellona il 7/5, L'Alba il 7/5 e sotto il Rio de Janeiro il 12/5. Santos il 16/5, arrivando a Buenos Aires il 18/5. Ripartirà lo stesso giorno da Buenos Aires per Genova via Montevideo.

ENRICO C., partita da Buenos Aires il 28/4, ha scalato Santo 7/5, Rio de Janeiro il 2/5, proseguendo per Funchal (10/5), Vigo (12/5), Lisbona (13/5), Barcellona (15/5), Genova (16/5) e Napoli (17/5) da dove ripartirà lo stesso giorno per il viaggio n. 28.

ANDREA C., è partita da Genova il 19/5 per Buenos Aires dove giungerà il 28/5. Giungerà a Genova il 18/6.

LINEA CENTRO AMERICA

FEDERICO C., partita da Miami il 25/4, ha scalato La Gouira (30/4), Puntal (5/5), Libano (6/5), Barcellona (8/5), Genova (9/5).

Giunta a Genova il 15/5 ripartirà il 16/5 per il viaggio n. 3 durante il quale sosterrà Napoli il 15/5, Lisbona il 16/5, Funchal il 18/5, Miami il 20/5, San Juan il 23/5, St. Thomas il 25/5. La Gouira il 28/5 da dove ripartirà alla volta di Genova che arriverà il 18/6 p.v. (a Napoli il 15/6).

CROCIERE

ANNA C. ha iniziato il 16/5 il ciclo delle crociere settimanali durante le quali sosterrà Genova, Ajaccio, Cannes, Barcellona, Palma di Maiorca, Tunisi, Palermo, Napoli, Genova.

FRANCA C. sta effettuando una serie di crociere nel Canale.

FLAVIA: sta effettuando una serie di crociere nel Canale.

CARLA C. sta effettuando una serie di crociere da Los Angeles.

La collaborazione è sempre aperta...

In questo numero — il giornale è edito nel mese scorso di vita — pubblichiamo un ampio resoconto del nostro giornale di bordo «Il resto della Carlina»: è una prova della stabilità del nostro avvenire... serviamo, ma è anche, a nostro avviso, un esempio da imitare. Noi vorremmo ricevere dai nostri corrispondenti notizie, commenti, episodi della loro vita di bordo, in modo da poter essere sempre completi e interessanti.

Promesse ne abbiamo già tante molte. Dobbiamo concludere con la solita promessa da marinai? Non vorremmo, perché nostro desiderio è quello di mettere il giornale a disposizione di tutti: negli ultimi tempi abbiamo notato un disordine della corrispondenza, forse che il giornale ha sbagliato indirizzo? O al tratto invece di un... silenzio generale?

Sento e chi tocca, dunque: dopo «Il resto della Carlina», che giungerà presto al traguardo di Genova? Noi restiamo in attesa, pronti a comunicare — anzi a pubblicare — il nome dei vincitori. E grazie in anticipo.

A riposo

Dal 1° gennaio al 31 marzo 1969 ha lasciato il servizio, per raggiunti o superati limiti di età, il seguente nostro personale (fra parentesi l'anzianità di servizio):

Francesco Bignone (20 anni e 4 mesi); Renato Ginzante (40 anni e 10 mesi); Silvia Pastorino (27 anni e 5 mesi); Costanza Quirini (30 anni); Alma Rezzini (24 anni e 8 mesi); Massimiliano Flich (dirigente) (20 anni e 10 mesi); G. B. Bollo (41 anni e 1 mese); Angelo Roncagliolo (37 anni e 3 mesi); Rocco Ricci (37 anni e 9 mesi); Pietro Somaggio (35 anni e 6 mesi).

A tutti e Notiziario C. si rivolge un cordio augurio di lungo e meritato riposo.

NOTIZIARIO «C»

Periodico bimestrale
Anno 18 - N. 52 - Gennaio-Aprile 1969
Anno Trib. di Genova n. 35-36/52-1961
Pubblicata insieme al TOS

FLAVIO MAGNARIN

Direttore responsabile
36011 Genova, Via d'Assunzione 2 (ex 335)
Tel. 010/511111 - Casella postale 492
Stampa: 31/0554 Genova